



## TRACCIARE UNA TRENDLINE

Ogni volta che cerchiamo di tracciare una trendline ci troviamo di fronte al grande dilemma di fondo. È meglio tracciare una trendline che sfiori il maggior numero di minimi o che tocchi i minimi che hanno dato luogo alle inversioni più significative?

La scelta non è di poco conto, ma soprattutto sarà dettata dalla propria personalità e dallo stato psicologico del momento.

Ciò porterà a un'importante discrepanza nel tracciamento di una trendline da persona a persona, ciascuno giudicherà importante alcuni punti rispetto ad altri. Allo stesso tempo ciascuno di noi tratterà linee di tendenza differenti a seconda dello stato d'animo momentaneo.

Ora noi sappiamo che l'analisi tecnica induce chi la studia in un atteggiamento che tende ad autoavverarsi, ciò può essere da un lato fonte di profitti, da un altro cartina al tornasole di facili bersagli di stop. Malgrado ciò, tutto fa presupporre che le trendline costituiscano uno strumento di analisi piuttosto soggettivo.

Le trendline, denominate **TD Line**, devono essere tracciate unendo i TD Point di pari livello.

All'atto pratico si individuerà i due TD Point più recenti, del livello prestabilito, e li si collegheranno con una linea che passi sui loro massimi o minimi. Se ci troviamo in un trend rialzista utilizzeremo i minimi, in caso contrario i massimi. I TD Point più recenti di pari livello sono quelli più coerenti con l'andamento attuale delle quotazioni e pertanto sono quelli candidati all'utilizzo più corretto.

Si osservi inoltre che con tale metodo la trendline viene tracciata da destra verso sinistra, anziché come spesso si usa fare, da sinistra verso destra con una modalità che ci vede molto spesso cercare di far aderire il più possibile le quotazioni attuali con quelle più lontane nel passato.

Una volta uniti i TD Point massimi o minimi più recenti, si prolunga la retta verso il futuro, generando una linea di tendenza che fungerà da supporto o resistenza dinamica per i prossimi movimenti dei prezzi. La violazione di tale retta confermata in chiusura potrà rappresentare il possibile **mutamento del trend**, con conseguente ricerca di TD Point di pari livello idonei a tracciare una trendline di inclinazione contrapposta alla precedente.

Di seguito viene mostrato un esempio pratico dell'utilizzo di una **TD Line**.



Nella figura possiamo osservare l'individuazione di due **TD Point massimi di livello 4**, ricordiamo che essi sono caratterizzati dall'essere preceduti e seguiti da barre con massimi inferiori. Viene quindi tracciata, procedendo da destra verso sinistra, una trendline che collega i due TD Point massimi.



Fatto ciò, la trendline viene prolungata a destra, verso il futuro.



La trendline precedentemente tracciata funge effettivamente da **resistenza dinamica** e argina con un TD Point di livello 4 la salita delle quotazioni, finché a un certo punto si assiste alla sua violazione.



Ora, essendo cambiato il trend, si procede ad individuare due **TD Point minimi di livello 4**, li si unisce, tracciando una retta da destra verso sinistra, e poi si prolunga tale retta verso il futuro.



Ancora una volta la trendline si dimostrerà estremamente significativa, fungendo a più riprese da **supporto dinamico** e sostenendo il movimento rialzista dei prezzi.